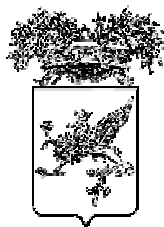


PROVINCIA DI PERUGIA



DOCUMENTO ILLUSTRATIVO DI SINTESI DEL
BILANCIO DI PREVISIONE 2014

PARERE TECNICO E CONTABILE ALLA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL
BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016



PROVINCIA DI PERUGIA

Area Risorse Finanziarie e Sviluppo Economico

**DOCUMENTO ILLUSTRATIVO DI SINTESI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 –
PARERE TECNICO E CONTABILE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL
BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016**

La predisposizione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2014-2016 presenta forti criticità dovute prevalentemente alla ulteriore, pesantissima, riduzione ai trasferimenti erariali operato con il D.L. 66/2014, ultimo dei numerosi tagli che sono stati apportati dalla normativa nazionale alla finanza provinciale che, in questi ultimi anni, ha fortemente subito il succedersi delle manovre finalizzate al risanamento e alla stabilizzazione della finanza pubblica secondo una evidente, e preoccupante, curva ad andamento crescente:

- il D.L. 78/2010 – Legge 122/2010 interviene con un ridimensionamento dei trasferimenti erariali dovuti alle province dal Ministero dell'interno di 300 milioni per l'anno 2011 e di 500 milioni annui a decorrere dall'anno 2012;
- con il D.L. 201/2011 – Legge 214/2011 il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, e il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 23, del medesimo decreto legislativo n. 68, del 2011, sono ridotti di ulteriori 415 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi;
- nel contesto della così detta “spending review” di cui al D.L. 95/2012 - legge 135/2012 si riduce il fondo sperimentale di riequilibrio di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.
- la Legge di stabilità 2013 – Legge 24 dicembre 2012, n. 228, prevede al comma 121, la modifica della manovra introdotta nel contesto della spending review, con aggravamento della medesima per gli anni 2013 e 2014 e per il 2015 e anni successivi per l'importo di 200 milioni annui.

- Il DL 66/2014, convertito nella legge n. 89/2014, prevede all'art. 47 un contributo delle province al risanamento della finanza pubblica di € 445 mln per il 2014 , € 576 mln per il 2015 e € 585 mln per il 2016.

Le tabelle che seguono illustrano i tagli ai trasferimenti ordinari a partire dal D.L. 78/2010 e gli effetti, anche per i prossimi esercizi, sulla finanza della Provincia di Perugia.

TAGLI PROVINCE

| anni | DL 78/2010 | DL 201/2011 "salva Italia" | DL 95/2012 "spending review" e L 228/2012 "legge stabilità" | DL 66/2014 | TOTALE |
|------|----------------|-------------------------------|--|----------------|------------------|
| 2011 | 300.000.000,00 | - | | | 300.000.000,00 |
| 2012 | 500.000.000,00 | 415.000.000,00 | 500.000.000,00 | | 1.415.000.000,00 |
| 2013 | 500.000.000,00 | 415.000.000,00 | 1.200.000.000,00 | | 2.115.000.000,00 |
| 2014 | 500.000.000,00 | 415.000.000,00 | 1.200.000.000,00 | 444.500.000,00 | 2.559.500.000,00 |
| 2015 | 500.000.000,00 | 415.000.000,00 | 1.250.000.000,00 | 576.000.000,00 | 2.741.000.000,00 |
| 2016 | 500.000.000,00 | 415.000.000,00 | 1.250.000.000,00 | 585.000.000,00 | 2.750.000.000,00 |

TAGLI PROVINCIA DI PERUGIA

| anni | DL 78/2010 | DL 201/2011 "salva Italia" | DL 95/2012 "spending review" e L 228/2012 "legge stabilità" | DL 66/2014 | TOTALE |
|------|--------------|-------------------------------|--|--------------|---------------|
| 2011 | 3.674.000,00 | | | | 3.674.000,00 |
| 2012 | 6.124.000,00 | 5.082.000,00 | 5.291.000,00 | | 16.497.000,00 |
| 2013 | 6.124.000,00 | 5.082.000,00 | 12.765.000,00 | | 23.971.000,00 |
| 2014 | 6.124.000,00 | 5.082.000,00 | 12.765.000,00 | 5.034.813,55 | 29.005.813,55 |
| 2015 | 6.124.000,00 | 5.082.000,00 | 13.297.000,00 | 4.954.030,00 | 24.457.030,00 |
| 2016 | 6.124.000,00 | 5.082.000,00 | 13.297.000,00 | 5.031.342,76 | 29.534.342,76 |

A parziale contenimento dei predetti tagli, con il d. lgs. 68/2011 è stata prevista la possibilità per le Province, a decorrere dal mese di agosto 2011, di incrementare l'aliquota dell'imposta R.C.A. dal 12,5% fino al 16%. L'Ente ha deliberato al 16% l'aliquota dell'imposta R.C.A., con un incremento del gettito, nel corrente esercizio, di circa € 4,0 ml. Inoltre, con normativa nazionale, sono state modificate le tariffe dell'imposta di trascrizione al P.R.A con un incremento di gettito, a regime, di circa 1,5 milioni.

Si ricorda che l'Ente, a fronte dei pesantissimi tagli lineari attuati dal 2010, ha prodotto un notevole sforzo di razionalizzazione e riduzione della spesa corrente che, come certificato nei

conti consuntivi 2011, 2012 e 2013, subisce un costante decremento sia nel suo complesso che nelle sue voci principali, come la spesa per il personale, per gli acquisti, le prestazioni di servizi e i trasferimenti correnti.

Risulta evidente come i tagli imposti dalla c.d. spending review, unitamente alla pesantissima imposizione del cd. “contributo” provinciale al risanamento della finanza pubblica di cui al D.L. 66/2014, impongono l’adozione di urgentissimi e improcrastinabili azioni di riduzione drastica, se non di azzeramento, di molte e non secondarie voci della spesa corrente. La riduzione complessiva delle risorse correnti, unita alla maggiore spesa per il contributo al risanamento della finanza pubblica impone, nella predisposizione del bilancio di previsione, scelte radicali sia in ordine alla razionalizzazione e riqualificazione della spesa, con pesanti e inevitabili ripercussioni sul livello delle uscite correnti, sia relativamente livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati. A tal fine, Nel confermare pienamente i provvedimenti a suo tempo adottati con deliberazione n. 162 del 3.06.2013, la Giunta Provinciale, a seguito delle relazioni sul controllo degli equilibri finanziari, ha adottato una serie di ulteriori misure organizzative finalizzate al contenimento della spesa corrente, con particolare riferimento alle spese di funzionamento. Per comprendere la situazione generale della finanza provinciale venutasi a determinare a seguito dei provvedimenti di taglio, si riporta quanto chiarito dall’UPI in sede commento alle disposizioni del D.L. 66/2014, “... si tratta di un carico spropositato e insostenibile per le Province. Secondo i dati della Conferenza Permanente per il Coordinamento della Finanza pubblica....., dal 2009 al 2013 le manovre finanziarie hanno inciso sulla spesa primaria delle province per il 27%, pur essendo le Province solo l’1,4% della spesa pubblica complessiva. Il decreto legge n. 66/14 prevede una manovra complessiva di 2,1 miliardi di cui 700 milioni a carico delle amministrazioni centrali, e 1,4 miliardi a carico del comparto regioni ed enti locali. L’iniquità della ripartizione è evidente se si confronta la spesa primaria delle amministrazioni centrali (esclusa previdenza) pari a 172 miliardi (anno 2012) e quella delle autonomie territoriali e locali (esclusa sanità) pari a 101 miliardi. Solo adottando questo criterio una manovra equa avrebbe dovuto gravare sullo Stato per il 63% (pari a 1,3 miliardi) e altri 800 milioni per regioni ed enti locali. Allo stesso tempo, se si analizza l’onere di 700 milioni di euro per gli enti locali, e si rapporta tale onere alla rispettiva spesa primaria (province 10 miliardi, comuni 58 miliardi) una ripartizione equa avrebbe dovuto essere 143 per le province e 557 per i comuni.

Ripartire una riduzione di spesa di 2,1 miliardi in parti uguali tra Stato, Regioni ed enti locali significa non volere tener conto del più elementare criterio proporzionale. Ma ancora più evidente la sperequazione emerge dalle spese per acquisto di beni di consumo e prestazioni di

servizio: per le province nel 2013 sono state pari a 3,3 miliardi, per i comuni 28,4 miliardi. Come si può ritenere equa e sostenibile una contrazione di risorse di pari importo su un montante di riferimento così sperequato?

Non si tratta più di riduzione dei trasferimenti erariali alle Province (poiché già da due anni non esistono più, a causa delle recenti manovre finanziarie), ma di concorso alla finanza pubblica attraverso il versamento all'erario di tributi propri provinciali: il bilancio complessivo tra province e ministero dell'Economia, vede a favore di quest'ultimo un incasso di tributi propri provinciali pari a 274 milioni, che con questa manovra diventeranno 634 milioni

Questo ulteriore taglio non solo renderà impossibile il conseguimento degli obiettivi di patto di stabilità (cristallizzati oltre due anni fa e mai modificati in maniera coerente con il vistoso calo di entrate), ma di fatto mette in serio rischio i servizi legati alla viabilità provinciale (130 mila km) e alla edilizia scolastica (5180 edifici), senza contare la necessità di fronteggiare il territorio dai sempre più frequenti eventi di dissesto idrogeologico causati dal maltempo".

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ED EQUILIBRI FINANZIARI.

Prima di analizzare le singole voci di entrata e spesa proposte nel Bilancio 2014, si evidenzia, in termini macro, il quadro complessivo delle cifre e le più importanti variabili che lo caratterizzano.

| Tabella 1 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO | | | |
|---|-----------------------|--|-----------------------|
| Entrate | | Spesa | |
| Titolo I - Entrate Tributarie | 57.034.510,55 | Titolo I - Spese Correnti | 115.274.016,18 |
| Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione | 35.363.930,01 | Titolo II - Spese in conto capitale | 51.896.077,39 |
| Titolo III - Entrate extratributarie | 11.865.264,97 | Totale Spese Finali | 167.170.093,57 |
| Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti | 63.222.944,34 | Titolo III - Spese per rimborso di prestiti | 51.244.516,87 |
| Totale Entrate Finali | 167.506.649,87 | Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi | 15.550.000,00 |
| Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti | 30.000.000,00 | Totale | 66.814.516,87 |
| Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi | 15.550.000,00 | | |
| Totale | 35.550.000,00 | | |
| Avanzo di amministrazione | 20.927.960,57 | Disavanzo di Amministrazione | 0 |
| Totale Complessivo Entrate | 233.964.610,44 | Totale Complessivo Spese | 233.964.610,44 |

| Tabella 2 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO | |
|---|--------------------------|
| RISULTATI DIFFERENZIALI | |
| RISULTATI DIFFERENZIALI | Competenza |
| A) Equilibrio Economico Finanziario | |
| Entrate Correnti - Titoli I-II-III | € 104.263.705,53 |
| Spese Correnti - Titolo I | € 115.274.016,18 |
| Differenza | - € 11.010.310,65 |
| Quote di Capitale amm. to dei mutui | € 20.028.768,13 |
| Quote Capitale Rimborso Prestiti Obbligazionari | € 1.215.748,74 |
| Differenza | -€ 32.254.827,52 |
| B) Equilibrio finale | |
| Entrate Finali (Av.+Tit. I+II+III+IV) | € 188.314.610,44 |
| Spese Finali (Disav. + Tit. I+II) | € 167.170.093,57 |
| Saldo netto da impiegare | € 21.244.516,87 |

Per quanto riguarda il quadro riassuntivo di cui alla tabella n. 1, da un confronto con il bilancio di previsione 2013, emerge che il valore complessivo del bilancio passa da circa €. 217 milioni a €. 234 milioni circa, nonostante la netta diminuzione sia delle entrate correnti (-21,4 ml.) sia delle spese correnti (-8,8 ml.). Tale aumento di valore complessivo è dovuto principalmente a due cause: l'incremento del valore dell'anticipazione di tesoreria concedibile, da 20 ml. a 30 ml. e l'incremento di circa 20 ml. del titolo IV dell'entrata, nel quale sono postati sia i trasferimenti regionali in c/capitale (circa 37,6 ml.) che gli introiti da alienazioni patrimoniali, previsti in €. 25,5 ml. circa..

L'equilibrio finanziario, sia di parte corrente che complessivo, viene conseguito applicando al bilancio di previsione l'ammontare complessivo di €. 20.927.960,57 quale quota parte dell'avanzo di amministrazione 2013 accertato con la deliberazione di C.P. n. 25 del 29.04.2014 di approvazione del Rendiconto di Gestione per l'esercizio medesimo, di cui:

- €. 15.617.231,71 applicato al Titolo I della spesa, di cui €. 15.547.231,73 quale quota di avanzo vincolato a specifica destinazione e €. 70.000,00 quale quota di avanzo libero; si da atto che tale operazione (applicazione avanzo libero) è legittima ai sensi del comma 3-bis dell'art. 187 del TUEL, atteso che l'ente, con la proposta di bilancio di che trattasi, approva contemporaneamente la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- €. 2.500.000,00 avanzo non vincolato di parte corrente applicato al Titolo III della spesa per il pagamento della quota capitale della rata di ammortamento del debito in scadenza al 31.12.2014. Anche in questo caso vale il commento del punto precedente.

- €. 2.810.728,84 applicato al Titolo II della spesa quale quota di avanzo investimenti e a specifica destinazione per investimenti.

La tabella n. 2 evidenzia i risultati differenziali e l'equilibrio finale. L'importo di €. 21.244.516,87 – saldo netto da impiegare - è dato dalla differenza fra le entrate finali e le spese finali, ovvero dalle quote capitale dei mutui e prestiti obbligazionari (Tit. III della spesa) al netto del Tit. V delle entrate (nuovo indebitamento), secondo il seguente schema:

| | |
|---|----------------------|
| tit. III SPESA | |
| Titolo III finanziato con alienazioni | 14.787.500,00 |
| Titolo III finanziato con avanzo di amministrazione | 2.500.000,00 |
| Titolo III finanziato con entrate correnti | 3.957.016,87 |
| Titolo III per rimborso anticipazione tesoreria | 30.000.000,00 |
| Totale TIT. III 51.244.516,87 | |
| a detrarre: | |
| tit. V ENTRATA | 30.000.000,00 |
| | |
| 21.244.516,87 | |

ENTRATE CORRENTI

Per le entrate vengono fornite, per ogni singola risorsa, le valutazioni giuridiche, economiche e finanziarie prese a riferimento per formulare le previsioni. La tabella che segue delinea il trend storico delle entrate tributarie dell'Ente, evidenziando anche la differenza fra il dato consuntivato dell'esercizio 2013 e la previsione 2014.

| ENTRATE TRIBUTARIE | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 (prev.) | diff. 2014 - 2013 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|--------------------|
| cat. 1° - Imposte | | | | | |
| <i>Addizionale nettezza urbana TIA</i> | 4.313.694,22 | 6.650.423,40 | 6.200.000,00 | 6.380.000,00 | 180.000,00 |
| <i>Imposta sulle assicurazioni RCA</i> | 31.451.314,11 | 33.870.000,00 | 30.982.295,02 | 30.800.000,00 | -182.295,02 |
| <i>Addizionale consumo energia elettrica</i> | 11.254.068,63 | 1.132.218,50 | 611.822,92 | 40.000,00 | -571.822,92 |
| <i>Compartecipazione IRPEF</i> | 10.455.110,49 | 0 | 0 | 0 | 0,00 |
| <i>Imposta prov. iscr. e trascr. Veicoli al PRA (al netto di €. 400.000,00 per formalità ACI)</i> | 13.697.219,05 | 15.158.764,19 | 15.537.210,95 | 15.400.000,00 | -137.210,95 |
| <i>Credito IVA</i> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,00 |
| Totale Categoria 1° | 71.171.406,50 | 56.811.406,09 | 53.498.328,89 | 52.620.000,00 | -878.328,89 |
| cat. 2° - Tasse | | | | | |
| <i>TOSAP</i> | 957,07 | 26.338,95 | 0 | 0 | 0 |
| Totale Categoria 2° | 957,07 | 26.338,95 | 0 | 0 | 0 |
| cat. 3° - Tributi speciali | | | | | |
| <i>Sovracanone energia elettrica</i> | 68.486,29 | 56.384,76 | 57.006,35 | 58.700,00 | 1.693,65 |
| <i>Tributo speciale deposito in discarica</i> | 173.336,42 | 177.601,07 | 156.904,97 | 200.000,00 | 43.095,03 |
| <i>Concessione occupazione demanio regionale</i> | 54.459,76 | 125.045,04 | 83.445,39 | 90.000,00 | 6.554,61 |
| <i>Fondo sperimentale di riequilibrio</i> | 54.459,76 | 11.623.653,80 | 4.065.810,55 | 4.065.810,55 | 0 |
| Totale Categoria 3° | 350.742,23 | 11.982.684,67 | 4.363.167,26 | 4.414.510,55 | 134.626,82 |
| TOTALE Titolo I | 71.523.105,80 | 68.820.429,71 | 57.861.496,15 | 57.034.510,55 | -826.985,60 |

Complessivamente, rispetto al valore accertato 2013, la previsione del Tit. I delle entrate è in leggera diminuzione (circa 827.000 euro), mentre la sola cat. 1° Imposte è prevista in calo rispetto al valore di consuntivo 2013 di complessivi €. 878.328,89.

- *Imposta provinciale di iscrizione trascrizione ed annotazione dei veicoli al PRA*: si tratta di un tributo istituito ai sensi dell'art. 56 del D.L. n° 446 del 15/12/97, e disciplinato nel Regolamento generale delle Entrate (delibera Consiliare n° 122 del 10/11/98 e successive modifiche e integrazioni). Tale imposta è calcolata sulla base della tariffa determinata dal Decreto Ministeriale sulla quale viene applicata la maggiorazione pari al 26%, a fronte di un limite massimo previsto dalla norma del 30%. Nell'anno 2012 è intervenuta una modificazione del calcolo dell'imposta a seguito dell'art. 1 comma 12 D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011, che ha determinato un incremento di gettito di 1,5 ml. circa. Lo stanziamento proposto per l'esercizio 2014 è di €. 15.400.000,00 circa, in linea rispetto al dato consuntivato nel 2013.

- *Imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile riguardante i veicoli immatricolati nella Provincia*:

Trattasi dell'attribuzione alla Provincia del gettito dell'imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile dei veicoli a motore, riscossa dallo Stato fino al 31/12/97 e trasferita alle Province ai sensi del ricordato D. Lgs n° 446/97. Con il d. lgs. 68/2011 è stata prevista la possibilità per le Province, a decorrere dall'esercizio 2011, di incrementare l'aliquota dell'imposta R.C.A. dal 12,5% fino al 16%. L'Ente ha deliberato al 16% l'aliquota dell'imposta R.C.A., con un incremento del gettito, a regime, di circa €. 4,0 ml. Il gettito previsto per questa voce è di €. 30.800.000,00 a fronte di un valore a consuntivo 2013 di €. 30.982.295,02. Il rallentamento del gettito registrato nell'anno in corso, oltre che causato dalla generale congiuntura economica sfavorevole, è parzialmente motivato anche dalla politica di rateizzazione dei premi assicurativi praticata dagli inizi dell'anno da molte Società di assicurazione che provoca una riduzione del gettito, limitatamente all'anno in corso, stimabile in 5 punti percentuali.

E' evidente la necessità di monitorare attentamente le variazioni mensili del gettito anche effettuando quei controlli incrociati con i dati dell'Agenzia delle Entrate che hanno consentito, nei passati esercizi, recuperi d'imposta di circa €. 1.120.000,00.

- *Addizionale sulla tassa, o tariffa, per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30.12.92 n. 504* :

L'aliquota dell'addizionale a favore della Provincia è pari al 5%. La previsione del 2014, sulla base dei ruoli emessi dai Comuni nel 2013, con aggiornamento della base imponibile e recupero anni arretrati, può stimarsi in €. 6.380.000,00, a fronte di un dato consuntivato nel 2013 di €.

6.200.000,00. Il gettito ha registrato, nel periodo 2009-2012, un incremento sostanzioso (75% circa), determinato dall'incremento degli introiti dei comuni che dal regime di tassa (TARSU) sono passati alla tariffa (TIA), con conseguente incremento del gettito a favore della Provincia. Con l'introduzione della TARI è prevedibile un ulteriore incremento del gettito di circa il 15-20% su base annua.

- Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi:

Istituito dall'01/01/1996 ai sensi dell'art. 3 comma 24 della Legge 28/12/95 n° 549, il tributo speciale in oggetto persegue la finalità di favorire la minore produzione dei rifiuti ed il recupero dagli stessi di materia prima ed energia. Il tributo è di spettanza della Regione dell'Umbria e viene riscosso dalla Provincia alla quale spetta quota del 10% in relazione all'attività di controllo e di gestione della delega alla stessa demandato dalla Legge regionale n° 30 del 21/10/97.

In relazione all'andamento dell'esercizio 2013, nel bilancio 2014 sia la quota del 10% a favore della Provincia, sia quella del 90% a favore della Regione, si prevedono rispettivamente in € 200.000,00 la prima e in € 1.800.000,00 la seconda, essendo il tributo stimato in € 2.000.000,00.

| ENTRATE - Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione | | | |
|--|----------------------------|----------------------|------------------------|
| | consuntivo 2013 | 2014 (prev.) | diff. 2014-2013 |
| <i>CAT 1° - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato</i> | 1.439.896,18 | 1.455.512,00 | 15.615,82 |
| <i>CAT 2° - Contributi e trasferimenti dalla Regione</i> | 18.641.342,64 | 14.768.963,10 | -3.872.379,54 |
| <i>CAT 3° - Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate</i> | 26.429.154,40 | 18.019.099,66 | -8.410.054,74 |
| <i>CAT 4° - Contributi e trasferimenti da parte di org. Com. e internaz.</i> | 250.450,49 | 836.876,04 | 586.425,55 |
| <i>CAT 5° - Contributi e trasferimenti corr. da altri enti del settore pubblico</i> | 527.054,62 | 283.479,21 | -243.575,41 |
| Totale Titolo II | 47.287.898,33 | 35.363.930,01 | -11.923.968,32 |

Per quanto riguarda il titolo II la previsione 2014 evidenzia una contrazione rispetto al dato consuntivato 2013 di €. 11.923.968,32, dovuta principalmente alla riduzione dei fondi regionali per interventi sul mercato del lavoro (-8,7 mln circa) e dei fondi per i servizi di TPL su gomma (-8,0 mln circa), riduzione parzialmente compensata (per 4,0 mln) dall'attribuzione alla Provincia di Perugia di pari importo nell'ambito del Programma parallelo POR-FESR di cui alla DGR 1104 del 9.09.2014.

| ENTRATE - Titolo III - Entrate Extratributarie | | | |
|--|------------------------|----------------------|------------------------|
| | consuntivo 2013 | 2014 (prev.) | diff. 2014-2013 |
| <i>CAT 1° - Proventi dei servizi pubblici</i> | 3.266.362,12 | 2.887.946,16 | -378.415,96 |
| <i>CAT 2° - Proventi dei beni dell'Ente</i> | 1.829.656,47 | 1.770.290,00 | -59.366,47 |
| <i>CAT 3° - Interessi su anticipazioni e crediti</i> | 261.896,58 | 206.000,00 | -55.896,58 |
| <i>CAT 4° - Utili netti delle az. speciali e partecipate, dividendi di società</i> | 320.175,33 | 150.000,00 | -170.175,33 |
| <i>CAT 5° - Proventi diversi</i> | 5.880.407,47 | 6.851.028,81 | 970.621,34 |
| Totale Titolo III | 11.558.497,97 | 11.865.264,97 | 306.767,00 |

Il Tit. III presenta stanziamenti in decremento rispetto al consuntivo 2013, tranne per la cat. 5 per la quale si registra un incremento di €. 970.000 circa dovuto principalmente alla previsione di un rimborso di circa €. 624.000,00 per fitti attivi dovuti dalla Regione dell'Umbria per l'utilizzo dell'immobile della Provincia di Piazza Partigiani e mai corrisposti, di cui alla det. n. 3497 del 2014.

E' evidente come in questa fase di congiuntura economica sfavorevole, l'andamento delle entrate, soprattutto riferite ai Tit. I e III, debba essere oggetto di costante monitoraggio e verifica al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

SPESE CORRENTI

Per quanto concerne la spesa corrente, come già ricordato nelle premesse, l'Ente ha prodotto già da alcuni anni un notevole sforzo di razionalizzazione e riduzione delle stesse, come testimoniato dai valori consuntivati degli esercizi 2010-2012-2013. E' evidente però che il taglio imposto dal DL 95/2012 (spending review), unitamente al contributo alla finanza pubblica richiesto all'Ente ai sensi dell'art. 47 del DL 66/2014, costringe l'amministrazione a scelte radicali di fortissima contrazione, se non di azzeramento, di rilevanti voci della spesa corrente, con ripercussioni evidenti sulla quantità e qualità dei servizi resi alla cittadinanza.

Gia nei passati esercizi, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella legge n. 122/2010, con particolare riguardo agli art. 5, 6, e 9, relative alla riduzione del costo degli apparati politici, amministrativi, delle spese del personale, delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza e pubblicità, nonché quelle per l'acquisto, erano state emanate disposizioni organizzative relative a:

- individuazione dei tetti massimi per ciascuna delle categorie di spesa oggetto di contenimento;

- attribuzione a ciascun centro di costo dell'importo spettante per ciascuna tipologia;
- individuazione della modalità organizzativa di controllo di tali spese, di competenza del Controllo di Gestione,
- obbligo di attestazione, da parte del dirigente che assume l'impegno di spesa, che la stessa è soggetta o meno alle limitazioni previste agli art. 5 e 6 della legge n. 122/2010. La tabella che segue riporta i tetti di spesa come fissati in applicazione degli artt. 5, 6, e 9, e i relativi stanziamenti nel bilancio di previsione 2014.

| VOCI DI SPESA | TETTO DI SPESA | STANZIAMENTI 2014 |
|--|----------------|-------------------|
| Spese mostre e convegni | € 49.953,18 | €. 1.200,00 |
| Spese di rappresentanza | € 13.532,98 | €. 3.500,00 |
| Spese per pubblicità | € 33.559,98 | 0,00 |
| Spese per indennità di missione e rimborsi spese di personale | € 69.563,97 | €. 60.000,00 |
| Spese di formazione del personale | € 80.010,41 | €. 15.307,00 |
| Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture | € 240.726,05 | €. 94.084,55 |

Peraltro, nonostante la consistente riduzione dei costi di funzionamento operata negli ultimi esercizi, il taglio dei trasferimenti erariali obbliga l'Ente a un ulteriore sforzo di revisione e razionalizzazione complessiva dei propri costi di funzionamento e di tutte le altre voci della spesa corrente non costituenti obbligazione giuridica perfezionata. La Giunta, con piena conoscenza della gravità della situazione, già nel passato esercizio aveva determinato linee di intervento di riduzione delle spese che, nella inevitabile drammaticità degli interventi da operare, salvaguardino, per quanto possibile, un livello accettabile di finanziamento delle funzioni fondamentali dell'Ente, e cioè le manutenzioni della viabilità, del patrimonio edilizio, scolastico e ambientale dell'ente.

A tal fine la Giunta provinciale, con la deliberazione n. 162 del 3.06.2013, con l'obiettivo di conseguire una consistente riduzione di alcune tipologie di costi, aveva adottato una serie di misure organizzative finalizzate al contenimento della spesa corrente, con particolare riferimento alle spese di funzionamento. In particolare, dopo aver analizzato anche le disposizioni recate dalla legge di stabilità 2013 ed averne accertato il rispetto anche per l'anno 2014, e cioè:

- non è possibile acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti. Al

riguardo, non solo non è prevista l'acquisizione di beni immobili, ma proseguendo nella azione di contenimento dei costi connessi alla locazione di immobili, la Giunta, dopo lo spostamento in immobili di proprietà di tutti gli uffici di via Mario Angelucci, con un risparmio diretto, dal 2014, di €. 427.241,49, ha programmato lo spostamento di tutti gli uffici attualmente nella sede di via Palermo 106 nell'immobile ove attualmente sono situati gli Uffici dell'U.S.R. di proprietà della Provincia;

- negli anni 2013 e 2014 non è possibile effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. La media della spesa sostenuta per l'acquisto di mobili e arredi di ufficio (con esclusione degli acquisti in favore degli Istituti di istruzione superiore, come banchi, armadi, cattedre, mobili archivio, strumentazione didattica come lavagne etc.), per gli anni 2010 e 2011 è €. 54.412,86, il cui 20% ammonta a €. 8.871,09. Nel bilancio 2013 è contenuta la previsione di €. 50.000,00 per acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature (cod. Bil. 2010305, cap. 22406) ai fini dell'espletamento della gara per l'acquisto di arredi per gli Istituti scolastici. Il Servizio Entrate e Provveditorato cui compete, tramite l'Ufficio Provveditorato e Servizio di Economato, l'acquisto di tali beni, monitorerà la spesa relativa all'acquisizione di mobili e arredi che dovrà essere contenuta nel predetto limite.
- fino al 31 dicembre 2014, non è possibile acquistare autovetture né stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Sono esclusi dal divieto gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Non sono previste in bilancio voci di spesa per tali finalità.

la Giunta ha pienamente confermato le seguenti ulteriori misure di riduzione della spesa finalizzate al contenimento delle spese correnti i cui effetti incidono positivamente sul bilancio 2014 dell'Ente, attraverso:

- la chiusura degli uffici per 3 pomeriggi a settimana di tutte le sedi della Provincia l'introduzione di ulteriori misure per il contenimento delle spese di riscaldamento nelle scuole e nelle palestre scolastiche
- la dismissione delle auto di proprietà non utilizzate, sotto utilizzate, ad elevati consumi o ad elevati costi di manutenzione

- l'utilizzo, nei limiti della compatibilità tecnica e normativa, di dotazioni software solo open source
- l'introduzione di limitazioni nell'uso dei telefoni fissi con apposite misure tecnico operative da individuarsi da parte degli uffici competenti (codici di accesso, inibizione a chiamate dirette verso i cellulari, ecc.) riduzione spese telefoniche degli Istituti scolastici
- la riduzione della dotazione di cellulari aziendali, circoscrivendone l'assegnazione ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità
- la riduzione delle spese per acquisto stampati e materiali di cancelleria mediante una sostanziale riduzione delle stampe dei documenti e relative fotocopie (dematerializzazione dei documenti)
- la riduzione delle spese postali ed in particolare delle raccomandate e della posta ordinaria mediante l'uso sistematico della PEC e della posta elettronica
- la riduzione spese per contributi ad associazioni ed enti
- la riduzione spese per carburanti
- la razionalizzazione e limitazione delle manifestazioni, cerimonie e attività culturali
- la tendenziale riduzione dei canoni di locazione di immobili destinati ad uso ufficio mediante il massimo ricorso all'utilizzazione di edifici di proprietà dell'Ente
- il completamento del piano di dismissione degli immobili;

L'adozione delle predette misure fa stimare una consistente riduzione di costi di funzionamento dell'ordine di circa il 2,0 ml. che unitamente alla riduzione e/o azzeramento delle altre voci di spesa, porta a stimare la riduzione complessiva della spesa corrente 2014, rispetto a quella consuntivata per l'anno 2013, in €. 4,154 mln. circa. Nella tabella che segue viene analizzato per singolo intervento il trend storico della spesa corrente 2011-2013, ed evidenziati gli stanziamenti 2014 con la differenza con il dato consuntivato 2013. L'incremento complessivo di €. 11.896.604,02 è interamente dovuto all'applicazione di avanzo vincolato per €. Circa 15,6 mln, la gran parte per spese relative alla Formazione e lavoro di cui al FSE per €. 14,2 mln. circa (vedasi intervento 05 che passa da €. 16,8 mln del consuntivo 2013 a €. 31,9 mln del previsionale 2014). Al netto di tale elemento si ha una riduzione della spesa corrente 4,2 mln circa.

| SPESA CORRENTE INTERVENTI | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 (PREV.) | 2014 - 2013 |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| 1 - Personale | 42.261.917,95 | 41.665.722,04 | 40.396.041,31 | 40.290.709,01 | -105.332,30 |
| 2 - Acquisto di beni consumo | 2.386.074,33 | 2.364.147,49 | 2.001.496,38 | 1.287.729,06 | -713.767,32 |
| 3 - Prestazioni di servizi | 34.584.264,93 | 35.887.689,97 | 33.023.782,45 | 30.608.986,71 | -2.414.795,74 |
| 4 - Utilizzo di beni di terzi | 2.026.127,21 | 2.061.637,35 | 1.728.676,18 | 1.172.106,71 | -556.569,47 |
| 5 - Trasferimenti | 38.043.152,40 | 36.673.343,10 | 16.804.584,24 | 31.966.184,52 | 15.161.600,28 |
| 6 - Interessi passivi e oneri finanziari | 6.762.022,36 | 6.580.918,11 | 6.210.699,13 | 5.993.333,46 | -217.365,67 |
| 7 - Imposte e tasse | 3.144.542,56 | 3.242.745,40 | 2.986.175,49 | 2.931.988,13 | -54.187,36 |
| 8 - Oneri straordinari | 1.152.974,11 | 1.274.666,09 | 225.956,98 | 132.978,58 | -92.978,40 |
| 9 - Ammortamenti di esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10 - Fondo svalutazione crediti | 0 | 0 | | 270.000,00 | 270.000,00 |
| 11 - Fondo di riserva | 0 | 0 | | 620.000,00 | 620.000,00 |
| TOTALE | 130.361.075,85 | 129.750.869,55 | 103.377.412,16 | 115.274.016,18 | 11.896.604,02 |

La spesa per il personale risulta in diminuzione di €. 105.332,30 rispetto al valore consuntivato 2013 confermando un trend di riduzione costante di tale spesa, che passa dai circa 43,5 ml. del 2010 (dato non presente in tabella) ai 40,3 ml. del 2014.

Sulle spese di funzionamento le riduzioni più consistenti riguardano la gestione calore, l'energia elettrica, la fornitura idrica, i carburanti, la telefonia, le spese di cancelleria, le spese postali etc., per un risparmio programmato di circa 1,5 ml. Tali risparmi si evidenziano dalle riduzioni delle voci degli interventi 2 e 3. Riguardo quest'ultimo, la forte riduzione di circa 2,4 milioni rispetto al dato consuntivato 2013 dipende anche dalle inevitabili contrazioni della spesa per interventi manutentivi sulle strade, sugli edifici scolastici e di proprietà e sul patrimonio ambientale.

Sono in diminuzione le spese per interessi passivi, per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente, mentre il bilancio 2014 finanzia un Fondo svalutazione crediti per €. 270.000,00 e il Fondo di riserva per €. 620.000,00.

La spesa complessiva per il rimborso del debito è prevista per il 2014 in € 27.237.850,33, di cui €. 21.244.516,87 per rimborso delle quote capitale di mutui e prestiti obbligazionari e €. 5.993.333,46 quale quota interessi. Il rapporto Interessi su Entrate correnti di cui all'art. 204 del TUEL, si attesta nel 2014 al 4,28%, contro un limite previsto dell'8% (legge finanziaria 2014). Come sopra ricordato, del totale Tit. III di €. 21.244.516,87 (al netto della restituzione dell'anticipazione di tesoreria), €. 14.787.500,00 è finanziato con i proventi delle alienazioni patrimoniali, e tale quota corrisponde al rimborso anticipato del debito, mentre la 1° quota di

ammortamento annuale di €. 6.457.016,87, è finanziata per €. 2.500.000,00 con utilizzo di avanzo libero di amministrazione e per €. 3.957.016,87 con entrate correnti.

- PATTO DI STABILITÀ INTERNO

La legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016. Rispetto alla determinazione del saldo obiettivo da rispettare nel triennio, la legge ha variato la base di calcolo e le percentuali precedentemente previste dalla legge 183/2011, per cui il saldo obiettivo di competenza mista da perseguire nel triennio ammonta a €. 20.937.000,00 per gli anni 2014 e 2015 e €. 22.007.000,00 per l'anno 2016.

Con la DGR n. 254 del 14.03.2014 la Regione ha approvato la ripartizione fra gli Enti locali dell'Umbria degli spazi finanziari relativi al patto regionale verticale incentivato e non, attribuendo alla Provincia di Perugia l'importo complessivo di €. 4.465.000,00 quale spazio finanziario a valere sui pagamenti in c/capitale, talché il saldo obiettivo è stato rideterminato in €. 16.472.000,00

Si evidenzia che nel periodo 2010-2014, il saldo finanziario da perseguire si inasprisce di circa 16 volte (+1600%), passando da €. 1.266.000,00 (saldo 2010) a €. 20.937.000,00 (saldo 2013)

| Anno | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2014/2010 |
|-----------------|-----------|-----------|------------|------------|------------|-----------|
| Saldo obiettivo | 1.266.000 | 4.594.000 | 16.780.000 | 21.268.000 | 20.937.000 | 1.600 % |

Un tale inasprimento dei saldi obiettivo pone seri problemi rispetto al perseguimento dell'obiettivo del rispetto del Patto di stabilità, considerato da sempre obiettivo primario e strategico.

Come comunicato alla Giunta provinciale in occasione dei Referti sul Controllo degli Equilibri Finanziari per l'anno in corso, l'obiettivo di patto di stabilità interno per l'esercizio 2014 e per il triennio 2014/2016, per le ragioni sopra esposte, appare difficilmente perseguibile. In tali occasioni si è fatto presente alla Giunta Provinciale che l'obiettivo del patto 2014 sarebbe stato perseguibile solo realizzando entrate straordinarie (incassi da alienazioni del proprio patrimonio immobiliare e incassi di contributi per finanziamento di interventi di investimento) per almeno 32,0 milioni di euro. E' evidente che la costruzione dei prospetti dimostrativi del rispetto del patto di stabilità per il triennio 2014-2016, è particolarmente difficoltosa. Infatti, mentre per quanto riguarda la parte "competenza" (entrate e spese correnti), si postano gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, per la parte "cassa" (c/ capitale) le previsioni dei flussi di incasso e pagamento appaiono, quanto meno, poco realistiche, prevedendo la realizzazione

dell'intero piano delle dismissioni patrimoniali che, per l'anno 2014, ammonta a €. 25.537.500,00, oltre alla realizzazione di incassi per 6.000.000,00 di euro per contributi in c/investimenti, previsioni realisticamente non concretizzabili.

Poiché non risulta vi siano attualmente in corso procedure di vendita del patrimonio immobiliare, né che ne siano state programmate a brevissimo termine, risultano di conseguenza irrealistiche le previsioni di incasso delle entrate straordinarie per alienazioni patrimoniali entro la fine dell'esercizio in corso, talché l'obiettivo di patto di stabilità interno per l'anno 2014 appare, allo stato delle cose, non conseguibile. Segue prospetto relativo al Patto di stabilità interno 2014/2016.

| PROSPETTO PATTO DI STABILITA' 2014/2016 IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA LEGGE N. 183/2011 e L. n. 228/2012 | | | |
|---|---|---|---|
| | STANZIAMENTI / INCASSI / PAGAMENTI | STANZIAMENTI / INCASSI / PAGAMENTI | STANZIAMENTI / INCASSI / PAGAMENTI |
| ANNO | 2014 | 2015 | 2016 |
| Entrate Correnti | | | |
| Titolo I | 57.034.510,55 | 56.664.510,55 | 56.664.510,55 |
| Titolo II | 35.363.930,01 | 28.336.524,25 | 24.386.524,25 |
| Titolo III | 11.865.264,97 | 11.751.597,76 | 11.751.597,76 |
| Totale entrate correnti | 104.263.705,53 | 96.752.632,56 | 92.802.632,56 |
| Titolo IV (INCASSI) relativi a residui attivi e in c/competenza | 33.337.500,00 | 27.205.234,50 | 32.005.000,00 |
| (-) Riscossione di crediti (tit IV), cat.6 | 1.800.000,00 | | |
| (-) Entrate Stato per calamità naturali | | | |
| (-) Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dalla UE | 3.704.356,75 | 2.533.796,00 | 836.876,04 |
| (-) Entrate conto capitale (incassi) provenienti direttamente o indirettamente dalla UE | | | |
| Entrate finali nette | 132.096.848,78 | 121.424.071,06 | 123.970.756,52 |
| | | | |
| | STANZIAMENTI / INCASSI / PAGAMENTI | STANZIAMENTI / INCASSI / PAGAMENTI | STANZIAMENTI / INCASSI / PAGAMENTI |
| Spese Correnti | 115.274.016,18 | 90.050.400,66 | 85.855.611,91 |
| Spese c\capitale (PAGAMENTI) relativi a residui passivi e in c/competenza | 10.000.000,00 | 12.000.000,00 | 15.000.000,00 |
| (-) Pagamenti concessioni di crediti (Tit II, Int.10) | | | |
| (-) Spese Stato correnti e c/capitale per calamità naturali | | | |
| (-) Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies decreto legge n. 2/2010). Impegni | 9.807.120,97 | 2.533.796,00 | 836.876,04 |
| (-) Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies decreto legge n. 2/2010). (Pagamenti) | | | |
| Spese finali nette | 115.466.895,21 | 99.516.604,66 | 100.018.735,87 |
| SALDO ANNUALE NETTO (A) | 16.629.953,57 | 21.907.466,40 | 23.952.020,65 |
| OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE (D) | 16.472.000,00 | 20.937.000,00 | 22.007.000,00 |
| Congruità con obiettivo | SI | SI | SI |
| VERIFICA FINALE(A-D+C+E) | 157.953,57 | 970.466,40 | 1.945.020,65 |

| |
|--------------------|
| PIANO INVESTIMENTI |
|--------------------|

Il piano triennale degli investimenti, come si evince dal riepilogo per tipo di finanziamento, prevede investimenti totali, per € 51.896.077,39, dei quali €. 14.622.393,91 sul settore Viabilità, €. 34.748.556,47 sul settore Edilizia, €. 2.138.826,44 sul settore Ambiente e Territorio e €. 386.300,57 per gli altri Servizi dell'Ente.

La tabella che segue riepiloga la programmazione triennale per fonte di finanziamento.

RIEPILOGO PER TIPO DI FINANZIAMENTO

| | <u>ANNO 2014</u> | <u>ANNO 2015</u> | <u>ANNO 2016</u> |
|---|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| CONTRIBUTI IN C/CAPITALE DA ENTI VARI | | | |
| AREA VIABILITA' | 11.668.444,34 | 6.800.000,00 | 6.800.000,00 |
| AREA EDILIZIA | 24.567.000,00 | 12.000.000,00 | 12.000.000,00 |
| AREA AMBIENTE E TERRITORIO | 1.450.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| SERVIZI VARI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | <u>37.685.444,34</u> | <u>18.800.000,00</u> | <u>18.800.000,00</u> |
| PROVENTI DA DISMISSIONI DI BENI IMMOBILI | | | |
| AREA VIABILITA' | 1.828.000,00 | 3.265.000,00 | 3.265.000,00 |
| AREA EDILIZIA | 8.912.000,00 | 4.160.000,00 | 3.330.000,00 |
| AREA AMBIENTE E TERRITORIO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| SERVIZI VARI | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | <u>10.750.000,00</u> | <u>7.425.000,00</u> | <u>6.595.000,00</u> |
| CONTRIBUTI CORRENTI/MEZZI ORDINARI | | | |
| AREA VIABILITA' | 102.000,00 | 102.000,00 | 102.000,00 |
| AREA EDILIZIA | 359.556,47 | 370.327,91 | 381.099,36 |
| AREA AMBIENTE E TERRITORIO | 42.418,00 | 6.000,00 | 5.240,00 |
| SERVIZI VARI | 145.929,74 | 145.929,74 | 145.929,74 |
| | <u>649.904,21</u> | <u>624.257,65</u> | <u>634.269,10</u> |
| AVANZO AMMINISTRAZIONE | | | |
| AREA VIABILITA' | 1.023.949,57 | 0,00 | 0,00 |
| AREA EDILIZIA | 910.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| AREA AMBIENTE E TERRITORIO | 646.408,44 | 0,00 | 0,00 |
| SERVIZI VARI | 230.370,83 | 0,00 | 0,00 |
| | <u>2.810.728,84</u> | <u>0,00</u> | <u>0,00</u> |
| TOTALE GENERALE PER SERVIZI | | | |
| TOTALE VIABILITA' | 14.622.393,91 | 10.167.000,00 | 10.167.000,00 |
| TOTALE EDILIZIA | 34.748.556,47 | 16.530.327,91 | 15.711.099,36 |
| TOTALE AMBIENTE E TERRITORIO | 2.138.826,44 | 6.000,00 | 5.240,00 |
| TOTALE SERVIZI VARI | 386.300,57 | 145.929,74 | 145.929,74 |
| TOTALE GENERALE | <u>51.896.077,39</u> | <u>26.849.257,65</u> | <u>26.029.269,10</u> |

La tabella che segue riepiloga invece la programmazione pluriennale per settore di intervento.

RIEPILOGO PER SETTORE DI INTERVENTO

AREA VIABILITA'

| | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Finanziamenti con contributi in c/capitale da Stato, CEE ed enti vari | 11.668.444,34 | 6.800.000,00 | 6.800.000,00 |
| Finanziamenti con alienazioni beni immobili | 1.828.000,00 | 3.265.000,00 | 3.265.000,00 |
| Finanziamenti con contributi correnti/mezzi ordinari di bilancio | 102.000,00 | 102.000,00 | 102.000,00 |
| Finanziamenti con avanzo di amministrazione | 1.023.949,57 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 14.622.393,91 | 10.167.000,00 | 10.167.000,00 |

AREA EDILIZIA

| | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Finanziamenti con contributi in c/capitale da Stato, CEE ed enti vari | 24.567.000,00 | 12.000.000,00 | 12.000.000,00 |
| Finanziamenti con alienazioni beni immobili | 8.912.000,00 | 4.160.000,00 | 3.330.000,00 |
| Finanziamenti con contributi correnti/mezzi ordinari di bilancio | 359.556,47 | 370.327,91 | 381.099,36 |
| Finanziamenti con avanzo di amministrazione | 910.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 34.748.556,47 | 16.530.327,91 | 15.711.099,36 |

AREA AMBIENTE E TERRITORIO

| | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|---------------------|-----------------|-----------------|
| Finanziamenti con contributi in c/capitale da Stato, CEE ed enti vari | 1.450.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Finanziamenti con alienazioni beni immobili | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Finanziamenti con contributi correnti/mezzi ordinari di bilancio | 42.418,00 | 6.000,00 | 5.240,00 |
| Finanziamenti con avanzo di amministrazione | 646.408,44 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 2.138.826,44 | 6.000,00 | 5.240,00 |

SERVIZI VARI

| | 2014 | 2015 | 2016 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Finanziamenti con contributi c/capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Finanziamenti con alienazioni beni immobili | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Finanziamenti con contributi correnti/mezzi ordinari di bilancio | 145.929,74 | 145.929,74 | 145.929,74 |
| Finanziamenti con avanzo di amministrazione | 230.370,83 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 386.300,57 | 145.929,74 | 145.929,74 |

| | | | |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| TOTALE GENERALE INTERVENTI | 51.896.077,39 | 26.849.257,65 | 26.029.269,10 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|

Come si evince dalla tabella riepilogativa per fonte di finanziamento, non vengono previsti interventi finanziati con nuovo indebitamento, mentre si prevede €. 37.685.444,34 di interventi finanziati con contributi da altri enti, soprattutto Regione, €. 10.750.000,00 da dismissioni

patrimoniali, €. 2.810.728,84 finanziati con avanzo di amministrazione e €. 649.904,21 finanziati con mezzi ordinari di bilancio. In totale quindi, per l'anno 2014, la quota direttamente finanziata con il bilancio dell'Ente ammonta a circa 14,2 ml. pari a circa il 27% del totale annuale. Si rimanda all'allegato Piano Investimenti 2014-2016 per il dettaglio degli interventi per singola area e per fonte di finanziamento.

CONCLUSIONI

Le criticità esposte, derivanti dall'ulteriore e pesantissimo taglio delle risorse operato a metà anno 2014 dalla legge 89/2014, oltre a imporre l'adozione di misure di drastica riduzione della spesa, impone altresì una azione attenta di monitoraggio e controllo sia delle entrate che delle spese dell'Ente. Le azioni di razionalizzazione e riduzione della spesa, così come quelle di massimizzazione delle entrate, devono costituire obiettivo prioritario di tutta la struttura tecnica dell'Ente che, insieme all'apparato politico-amministrativo, deve essere impegnata per la realizzazione dell'obiettivo della tenuta finanziaria complessiva della Provincia con una corresponsabilità che trascende i distinti ruoli, politico-amministrativo e tecnico.

Per quanto sopra, si esprime parere tecnico e parere contabile complessivamente favorevole sulla proposta di deliberazione del Bilancio di Previsione 2014 e pluriennale 2014-2016, evidenziando tuttavia le perplessità espresse riguardo la realizzabilità delle condizioni per il perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno, che appare oggi, allo stato delle cose, realisticamente non conseguibile.

Perugia, 27 settembre 2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Alberto Orvietani